



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO  
PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI E SOCIALI  
“PAOLO BOSELLI”

## ***La Sicurezza a Scuola***

ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.n.626/94 modificato dal D.Lgs 242/96

Il presente documento si compone di n. 7 pagine (inclusa la presente)

Torino, 28 febbraio 2007

Prot. 1589/A1

Il Direttore S.G.A.  
(Paolo ASTUTI)

Il Dirigente Scolastico  
(Prof. Giorgio MACCAGNO)

## 1) Definizioni

### Lavoratore

Persona che presta il proprio lavoro, alle dipendenze di un datore di lavoro, con rapporto subordinato anche speciale. Sono equiparati gli utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria o professionale avviati presso datori di lavoro per agevolare o per perfezionare le scelte professionali. Sono altresì equiparati gli allievi e i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi e attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.

### Datore di lavoro

Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa, ha la responsabilità dell'impresa stessa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

### Servizio di prevenzione e protezione

Insieme di persone, sistema e mezzi esterni o interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali.

### Rappresentante dei lavoratori

Persona, ovvero persone, eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro,

## 2) Disposizioni generali

1. Tutti gli estintori e gli idranti devono essere facilmente raggiungibili pertanto l'area prospiciente agli stessi deve essere sgombra di banchi, borse, zaini, ecc.
2. Tutti i dipendenti devono con la massima urgenza segnalare ogni incidente infortunio o avvenimento che venga ad alterare il normale svolgimento dell'attività lavorativa.
3. Prima di iniziare ogni attività devono essere controllati tutti gli strumenti, macchine e attrezzi che si intende utilizzare.
4. Organizzare le attività avendo cura di garantire la sicurezza di tutte le persone presenti nei locali.
5. Prendere visione delle norme di comportamento da tenere in caso di emergenza per incendio, scosse sismiche e di evacuazione dei locali scolastici. Le norme sono esposte nei locali scolastici ed inserite nell'ultima pagina del presente opuscolo.
6. Le attrezzature ( macchine, apparecchi, utensili o impianti destinati ad essere usati durante l'attività lavorativa) devono essere sempre disponibili in condizioni di sicurezza ( ad esempio: non possono essere usate prolunghe fuori norma o collegate in maniera da rendere pericoloso il loro utilizzo)
7. Ove si utilizzino delle scale o dei ponteggi occorre che siano in posizione stabile e che si abbiano disponibili e a portata di mano gli strumenti necessari per lavorare.  
E' fatto divieto di spostare scale o ponteggi quando su di essi si trovino dei lavoratori.  
Il DPR 412 del 26.08.93 stabilisce i periodi annuali di esercizio per gli impianti di riscaldamento e la durata massima giornaliera di attivazione e indica i valori massimi di temperatura tra i 18 e i 22 C.

## 3) Laboratori - Palestre - Locali chiusi

1. Nei laboratori e nelle palestre le attività possono iniziare esclusivamente in presenza dell'insegnante. Non si possono adoperare attrezzature e strumenti in modo improprio al loro utilizzo naturale. Tutto il personale (dipendenti, alunni, ecc.) è tenuto ad osservare le norme di protezione indicate dal docente responsabile del laboratorio.

2. Tutti gli incidenti che si verificano alle persone devono essere segnalati con immediatezza per l'opportuna denuncia alle autorità competenti.
3. Ogni locale della Scuola deve essere sempre lasciato con la via di fuga libera. La porta di uscita non deve mai essere ostruita e deve essere sempre possibile che essa si apra dall'interno del locale.
4. Tutto il materiale archiviato, depositato o comunque custodito all'interno della Scuola deve essere disposto in maniera ordinata e in modo tale da non costituire pericolo e comunque non intralciare le vie di fuga.
5. In caso di contaminazione chimica occorre isolare tempestivamente il locale interessato e segnalare immediatamente in Presidenza o in Segreteria l'incidente.

## 4) Rischi legati agli incendi

### Definizioni:

#### Incendio

Rapida ossidazione di materiali combustibili con un notevole sviluppo di calore, di fiamma, fumo e gas caldi. In pratica è una combustione in atmosfera di ossigeno, in genere quello contenuto nell'aria.

#### Combustione

È la reazione chimica sufficientemente rapida di una sostanza in grado di bruciare con l'ossigeno, accompagnata da sviluppo di calore. Nella combustione ordinaria è l'ossigeno dell'aria ad alimentare il fenomeno.

È da tenere presente che alcune sostanze (tra cui la cellulosa) contengono all'interno della propria molecola costitutiva una quantità di ossigeno sufficiente a provocare una combustione senza alcun apporto di ossigeno e quindi in assenza d'aria.

#### Innesco alla combustione

Perché la combustione si inneschi sono necessarie tre condizioni:

- Prima:** La presenza di ossigeno.  
**Seconda:** La presenza di sostanza combustibile.  
**Terza:** Una temperatura minima corrispondente alla *temperatura di accensione* definita come la temperatura oltre la quale la combustione procede indipendentemente dalla cessione di calore dall'esterno.

#### Principali cause d'incendio

- Fulmine : Anche se in diminuzione, gli incendi causati dal fulmine non sono rare.
- Cause elettriche : L'impianto elettrico può essere causa d'incendio e può propagarlo attraverso le linee
- Elettricità statica : In determinate condizioni le cariche elettriche, che si possono accumulare per varie cause in un corpo, si scaricano in un corpo vicino producendo un arco elettrico che può avere una temperatura superiore a quella di accensione delle sostanze infiammabili eventualmente presenti e costituire l'innesco per un incendio.
- Reazioni pericolose : L'incendio può essere provocato da sostanze che spontaneamente, a contatto dell'aria o tra di loro, producono una reazione chimica a cui è associato uno sviluppo di calore.
- Ammoniaca allo stato liquido miscelata con una sostanza ossidante e sottoposta ad urti.
- Calce viva con acqua.
- Sigaretta per disattenzione.

### **Condizioni per lo spegnimento dell'incendio**

Se viene a mancare anche una sola delle condizioni viste in precedenza l'incendio si spegne, e quindi tre cause possono determinare la fine di un incendio:

Il soffocamento, ottenuto separando la sostanza combustibile dall'ossigeno dell'aria o riducendo la percentuale di ossigeno al di sotto di determinati valori..

Allontanamento o la sottrazione del combustibile, ottenuto allontanando materialmente la sostanza combustibile del focolaio.

Raffreddamento, ottenuto investendo il combustibile che brucia con sostanze in grado di sottrargli calore e raffreddando l'intera massa al di sotto della temperatura di accensione.

E' obbligo di ogni dipendente prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, in modo conforme alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti.

In particolare i lavoratori:

- Osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal Dirigente Scolastico, dal Direttore S.G.A. e dai preposti alla sicurezza.
- Utilizzano correttamente i macchinari, gli apparecchi, gli utensili ed in genere tutti gli strumenti presenti nei locali dell'edificio. Avendo cura in particolare di indossare tutti i dispositivi di sicurezza a tale scopo forniti (ad esempio: guanti di gomma per l'effettuazione della pulizie dell'edificio o durante la manipolazione di sostanze chimiche nei laboratori).
- Segnalano immediatamente in Presidenza o in Segreteria le deficienze per le quali non è possibile attenersi alle precedenti disposizioni. Allo stesso modo dovranno essere segnalate eventuali situazioni di pericolo di cui si viene a conoscenza.
- E' dovere di ogni dipendente adoperarsi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie conoscenze e competenze, eliminando o riducendo i pericoli dandone nel contempo notizia in Presidenza o in Segreteria.
- Non rimuovono senza espressa autorizzazione indicazioni di sicurezza e/o controllo.
- Contribuiscono all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dalle autorità competente necessari per tutelare la sicurezza e la salute propria e degli altri lavoratori .

### **Norme di comportamento in caso di incendio**

In caso di focolaio di modeste dimensioni il personale interviene direttamente:

- Utilizzando l'estintore.
- Facendo scattare l'allarme per l'evacuazione dell'edificio.
- Avvisando i Vigili del Fuoco.

In caso di focolaio di dimensioni rilevanti il personale deve:

- Utilizzare il segnale d'allarme per l'evacuazione dell'edificio.
- Avvisare i Vigili del Fuoco.
- Adoperarsi affinché tutte le persone presenti in Scuola escano dall'edificio.
- Utilizzare, nell'attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco, i dispositivi antincendio (estintori e idranti) avendo cura di non esporre a pericolo se stesso o altre persone per salvare attrezzature o altri beni.
- I professori presenti in classe condurranno gli studenti fuori dell'edificio seguendo la via di fuga e raggiungendo il punto di raccolta prefissato. Sarà loro cura accertarsi che tutti gli studenti della classe raggiungano l'esterno dell'edificio.
- Il personale A.T.A. in servizio al piano collaborerà per l'evacuazione del piano controllando che tutti si allontanino dallo stesso.
- Tutti coloro che non hanno responsabilità diretta sugli studenti o connesse alle operazioni di sgombramento curerà di prestare la propria opera in favore di coloro che hanno già lasciato l'edificio evitando iniziative personali che potrebbero intralciare l'opera di soccorso. Tutti sono comunque tenuti ad agire con buon senso e secondo l'atteggiamento del "buon padre di famiglia".
- In caso di incendio non devono essere utilizzati gli ascensori.

- In caso di incendio ad apparecchi elettrici non deve essere usata acqua per lo spegnimento delle fiamme.

## 5) Rischi legati all'elettricità

Tutti i dipendenti devono utilizzare le precauzioni necessarie al fine di evitare l'insorgenza di pericoli durante l'utilizzo delle attrezzature presenti nella Scuola e che necessitano essere collegati alle prese elettriche.

In particolare:

E' fatto espresso divieto di manomettere o modificare tutte le attrezzature con parti elettriche. ( ad esempio. Sostituzioni di prese o collegamenti volanti).

In caso l'apparecchiature debba essere pulita o altro si deve controllare che tutte le prese siano scollegate.

Ove non sia possibile scollegare l'apparecchio dalla presa prima di fare qualsiasi operazione si deve aver cura di disattivare l'impianto elettrico del locale e del piano dove si opera.

Non utilizzare attrezzature con fili scoperti anche parzialmente o con prese non perfettamente funzionanti o quando le stesse subiscano un surriscaldamento che diventa segnale di pericolo.

Il cavo di un apparecchio elettrico non deve mai essere tirato direttamente ma occorre disinserire la presa in modo corretto avendo cura che la presa nel muro non subisca alterazioni.

Ogni evento che possa portare pericolo deve essere immediatamente segnalato in Presidenza o in Segreteria.

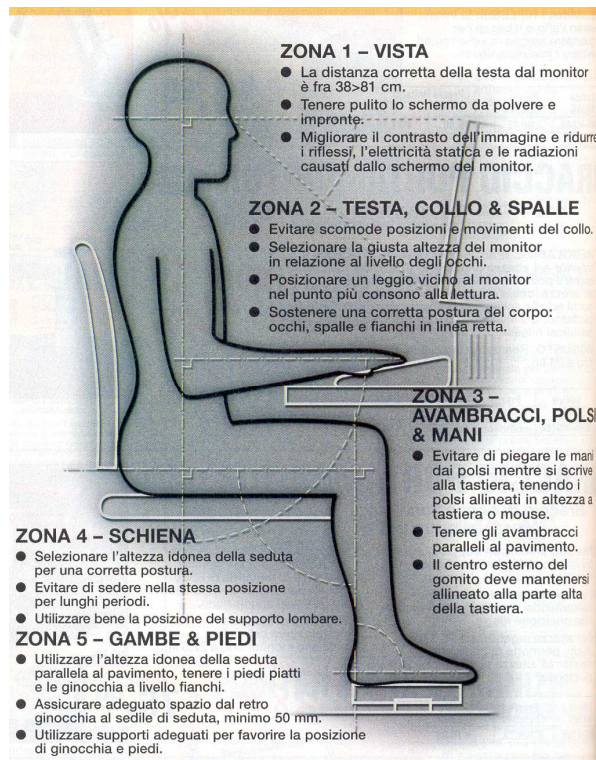
## 6) Utilizzo di postazioni di lavoro con terminali

L'introduzione delle Normative Europee per la sicurezza e la salute sul posto di lavoro al videoterminale (recepite in Italia con D.Lgs 626/94) hanno determinato una maggiore attenzione sull'applicazione di principi ergonomici in ambito lavorativo. La regolamentazione definisce una serie di accorgimenti per ottenere una postura corretta, un minor affaticamento della vista, un minor stress fisico e quindi anche mentale.

Tutti i dipendenti che svolgono il loro lavoro con l'utilizzo di videoterminale per almeno quattro ore devono interrompere con una pausa di 15 minuti dopo due ore.

L'immagine sullo schermo deve essere stabile e con caratteri chiari e sufficientemente grandi. Il video deve essere esente dal difetto denominato "sfarfallamento".

Lo schermo deve essere privo di riflessi e la fonte luminosa non deve essere né frontale né posteriore ma laterale. Lo schermo si deve poter inclinare ed orientare liberamente e deve essere posto ad una distanza inferiore ai 70 centimetri dall'operatore. Il piano di lavoro non deve essere con una superficie riflettente e deve avere uno spazio sufficiente per un corretto utilizzo. Le sedie della postazione devono essere ergonomiche e regolabili in altezza e con schienale. Il personale potrà richiedere sedie ergonomiche senza schienale e con doppio appoggio per le gambe.



## 7) Utilizzo del materiale per la pulizia locali e attrezzature

Particolare attenzione deve essere usata nell'utilizzo dei detersivi ed in genere del materiale di pulizia. Pertanto nell'utilizzo dei detersivi occorre:

- Leggere con attenzione l'etichetta e se si hanno dei dubbi richiedere l'apposita scheda tecnica che il produttore del detersivo è tenuto a fornire.
- Rispettare le dosi consigliate e la diluizione indicata (il detersivo puro non sempre è più efficace ed alle volte può risultare dannoso).
- Non miscelare prodotti diversi. Il personale collaboratore scolastico è a conoscenza, per esperienza, che combinando alcuni detersivi (ad esempio: candeggina ed acido muriatico) si formano vapori tossici.
- Riporre in luogo chiuso ed appropriato i prodotti che non vengono utilizzati. In modo particolare si deve prestare cura alle fonti di calore e ai locali non areati.
- Il personale potrà richiedere all'amministrazione gli strumenti di protezione che ritiene più adeguati. Sarà cura dell'amministrazione fornire quanto richiesto nei limiti di legge.

## 8) Movimentazione di arredi, attrezzi o carichi in generale

La movimentazione di carichi può avere delle conseguenze anche con gravi lesioni personali. Pertanto tali operazioni, quando non si tratta di effetti personali, possono essere fatte esclusivamente dal personale Collaboratore Scolastico o Assistente Tecnico, per le parti di loro competenza.

### Regole comportamentali da osservare:

Valori limite dei pesi movimentabili a mano:

- **Età 15 – 18 anni**                      **maschi 20 Kg femmine 15 Kg**
- **Età maggiore di 18 anni**        **maschi 30 Kg femmine 20 Kg**

I carichi ingombranti devono avere la possibilità di essere ben afferrati.

I carichi devono essere maneggiati consentendo al lavoratore di non dover assumere posture innaturali o in equilibrio instabile. La struttura esterna del carico non deve presentare parti taglienti o che possano portare lesioni durante il trasporto. Per quanto possibile occorre adoperare ascensori e carrelli.

Nessun carico (anche quello che si ritiene non pericoloso) può essere lanciato in direzione di altro dipendente o nella direzione dove si ritiene non esserci alcuno.

Flettere le ginocchia e non la schiena. Mantenere il carico quanto più possibile vicino al corpo. Evitare movimenti bruschi o strappi. Verificare la stabilità dei carichi interni a scatole, imballaggi ecc. per evitare sbilanciamenti o movimenti bruschi. Assicurarci una presa comoda e agevole. Effettuare le operazioni, se necessario, in due persone. Evitare le rotazioni del tronco. Evitare di curvare la schiena in avanti o indietro; è preferibile invece appoggiarla all'oggetto da spostare in modo che sia verticale e spingere con le gambe. Qualora non si arrivi facilmente ad un ripiano alto adoperare le scale, e mai appoggi improvvisati.

Il Dirigente e il Direttore sono tenuti ad adottare le misure organizzative necessarie o ricorrere ai mezzi appropriati per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi (ad esempio spostamento di banchi, sedie, fascicoli, registri ecc...) fornisce mezzi adeguati allo scopo (carrelli) e organizzano la movimentazione dei carichi nel modo più sicuro possibile e sano.

### **Gestione dell'emergenza**

Si impone al datore di lavoro (art.4 D.Lgs.626/94) di predisporre una serie di misure atte a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori. Tra queste indicare delle persone di riferimento per l'attuazione delle disposizioni inerenti la prevenzione antincendio, il piano di evacuazione in caso di pericolo, di pronto soccorso e di gestione dell'emergenza. (comma 5 lettere a e h).

Il Responsabile della Sicurezza è l'Ing. Chiofalo Franco.

Nel corso dell'anno scolastico saranno effettuate due prove di evacuazione dell'Istituto in modo tale da consentire a tutti i dipendenti di familiarizzare con le procedure e sui comportamenti da tenere in caso di pericolo. Il personale tutto è tenuto alla massima collaborazione reciproca per garantire la sicurezza di tutti i presenti nei locali dell'edificio. Particolare attenzione dovrà essere data alla sicurezza degli allievi.

Si cercherà di fornire a tutti i dipendenti l'opportunità di apprendere l'utilizzo degli estintori e degli idranti.

## **9) Obblighi dei Lavoratori**

La prevenzione degli infortuni e la tutela della salute richiedono la partecipazione di tutti attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti per il raggiungimento degli obiettivi generali di sicurezza e la tutela della salute. Il D.Lgs.626/94 pone la partecipazione dei lavoratori alla gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro come elemento fortemente innovativo della legislazione previdente.

In particolare l'art.5 del decreto richiama i lavoratori a prendersi cura, come uno degli attori del sistema di prevenzione, della propria salute, della propria sicurezza e di quella delle persone presenti sul luogo di lavoro.

I lavoratori contribuiscono insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente.